

Sinistra

Prima l'identità poi le alleanze

MICHELE PROSPERO

La riflessione a sinistra deve salire di qualità. Il dibattito sulle «fondamenta» non può ridursi a questioni di schieramento.

— segue a pagina 15 —

— segue dalla prima —

MICHELE PROSPERO

■■■ Un discorso cartesiano sul metodo si impone: la coalizione con il Pd non è il problema principale sul quale acciuffarsi. Prima delle alleanze viene il progetto, cioè l'idea che si coltiva della sinistra nell'Italia e nell'Europa di oggi.

Partire dalle fondamenta dovrebbe significare questo. Interpretare con efficacia la funzione che, in una data congiuntura storico-politica, è necessario svolgere. In Europa le formazioni del socialismo sono in gravi difficoltà. Alcune sono già scomparse, altre attraversano dilemmi esistenziali profondi. Crescono offerte politiche più radicali, spesso in netta contrapposizione con una sinistra storica ritenuta troppo nistra. Una nuova soggettività politologata agli imperativi di un sistema sociale contro cui cresce la rivolta.

In Italia manca un partito profondo che spostano i sensi perché scaturiti da quando la confluenza del Pd nelle sue fila solo un ritrovato tattico. E vuoto è rimasto anche uno spazio più a sinistra paragonabile a quello occupato in

Germania, Francia, Spagna. Tra un Pd troppo al centro e un M5S troppo ambiguo per essere percepito come una variante italiana di Podemos, esiste un margine per la costruzione di una più grande aggregazione della sinistra.

L'imperativo è di recuperare una autonomia politica e culturale rispetto al Pd e al

Prima l'identità poi le alleanze, una sinistra autonoma da Pd e M5S

M5S. In un quadro politico che pare confermare la propria osatura tripolare, la sinistra deve uscire dalla coazione ad anteporre la questione delle alleanze (e cedere così al richiamo del voto utile) allo sforzo di precisare il suo ruolo politico-culturale di medio-lungo periodo. Non perché le alleanze siano da escludere (persino Lenin reputava impolitica ogni velleità di escludere per principio le intese e i compromessi). Ma perché non sono il punto di partenza, ma una eventualità da prendere in considerazione solo dopo aver misurato i rapporti di forza.

I rapporti di forza, appunto. Ci sono le condizioni per edificare una sinistra paragonabile alla Linke o alla sinistra francese e spagnola però anche più accorta politicamente e più curiosa nella sua cultura (contano ancora le ceneri di Gramsci?). Occorre una coalizione della sinistra, plurale e non reti-

suduale, radicale e però non sterile nel suo minoritarismo. Le fondamenta su cui deve poggiare la ricomposizione della sinistra sono le due grandi fratture che hanno spaccato il Pd e rotto la sua coalizione: il Jobs Act e il plebiscito costituzionale.

Una nuova soggettività politica per decollare prima parlamento si cimenta con i citta- le fratture, cioè dà rappresentazione ai movimenti

scienze collettive).

È destinato al fallimento il disegno tattico e politicistico-razionale di arrendersi a una lista autonoma solo come reazione al rifiuto del Pd di allargare alla sua sinistra le alleanze elettorali. Più che la dimenticanza delle lezioni del passato (l'arcobaleno naufragò come risposta tattica alla vocazione maggioritaria di Veltroni) colpisce la mancata comprensione dell'oggi. È in corso una lunga crisi di sistema che scongela le antiche culture politiche in Europa. A questo sommovimento epocale occorre fornire una interpretazione politica. I fuoriusciti dal Pd, Si, i comunisti, le liste civiche o rispondono con intelligenza alla emergenza dello scongelamento delle culture politiche europee o precipitano nell'irrilevanza di chi ha il timore di osare nuove cose in tempi di svolta.



È destinato al fallimento il disegno tattico e politicistico di una lista autonoma solo come reazione al rifiuto del Pd di allargare a sinistra le alleanze elettorali



Foto Reuters

The image shows the front page of the Italian newspaper 'il manifesto'. The top half displays a large, bold title 'Prima l'identità poi le alleanze, una sinistra autonoma da Pd e M5S'. Below the title, there is a large, abstract graphic composed of numerous small, dark shapes. The bottom half of the image shows a detailed view of the newspaper's layout, including columns of text, smaller images, and various sections like 'Opinione', 'Politica', and 'Economia'.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.